

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



DORIANA GORACCI

Eroi

I 21 presunti mafiosi del clan Strisciuglio di Bari nei confronti dei quali sono trascorsi i termini di custodia sono in libertà perché il giudice della sentenza di I grado non ne ha ancora depositato le motivazioni. Il pm Desirée Digeronimo invece venne posta sotto protezione quando mise a compimento l'operazione che smantellò questo stesso clan.

RISPOSTA ■ Avevo discusso con Giovanni Falcone e Michele Figurelli, segretario del Pci, il progetto W Palermo viva per la prevenzione della droga nella città in cui era sindaco, per la prima volta, Leoluca Orlando. In via Notarbartolo, sotto casa sua, c'era un gabbiotto a vetri della polizia. Quando stavamo per uscire salirono gli uomini della scorta chiedendogli dove dovevano andare e lui rispose "scendiamo e ve lo dico". Con ironia e amarezza spiegandoci scendendo le scale che non poteva dirlo prima, dove andava, neppure agli uomini della scorta. Il magistrato che indaga sulle organizzazioni criminali è solo, pensai, e l'ho ripensato leggendo la notizia di Bari perché la realtà del mondo in cui viviamo è quella per cui chi, in nome della giustizia e della libertà di stampa, si trova a muoversi contro gli interessi di Gomorra rischia la libertà e/o la vita. Sono i Siani e i Livatino gli eroi di un tempo in cui il nemico non è lo straniero ma il crimine organizzato. La politica e gran parte della stampa li lasciano sempre più soli, tuttavia, e noi dovremmo sapere che questa guerra non può essere affidata solo a degli eroi.

PAOLA RIGHELLI

Caro Presidente Napolitano

Caro Presidente della Repubblica, ho 35 anni, operaia metalmeccanica in cassa integrazione, madre divorziata, un figlio di 11 anni, mono-reddito. La scorsa settimana a casa di amici, ho guardato la puntata di "Anno Zero" di Santoro, puntata che ritengo essere stata di una trasparenza giornalistica sorprendente. Il conduttore ha svolto egregiamente il suo dovere di informazione pubblica dando am-

pio spazio comunicativo ai suoi ospiti e ponendo doverose domande sia in studio, che alla gente d'Abruzzo che ha vissuto in prima persona l'immane tragedia del terremoto. Domande che hanno ricevuto degne e decise risposte da alcuni, ma non da tutti. Sono profondamente indignata Signor Presidente per la critica mossa dal Governo alla trasmissione e per la censura di Vauro. Signor Presidente, le chiedo di intervenire immediatamente riguardo queste tristi vicende. Si prodighi per evitare spreco di denaro pubblico, faccia sentire la sua autorevole voce, in difesa della

Libertà, della Costituzionalità del nostro Stato: la Storia insegna ed è ciclica. Cerchiamo di non tornare indietro, salvaguardiamo le lotte fatte durante e dopo la seconda guerra mondiale in cui persone come Lei e mio nonno hanno combattuto per liberare l'Italia da un nero regime.

ANDREA GORGONE

Ricatti di governo

I fatti confermano che si tratta di un'alleanza di governo basata sui ricatti e sul continuo scambio di favori. Ancora una volta il dazio lo paghiamo tutti noi, e pure caro: questa volta 400 milioni di euro. Si stanno dividendo in silenzio una grossa torta chiamata Italia e a noi non resteranno che le briciole della più bella nazione del mondo. La Lega ricatta, il Piccolo Re ed i suoi sudditi assecondano e noi italiani continuiamo a pagare.

NEVIO PELINO

La vignetta di Vauro

Può una vignetta satirica che, di fronte all'ecatombe del terremoto, parla dell'aumento delle cubature dei cimiteri essere "gravemente lesiva della pietà dei defunti"? Il suo bersaglio sono i poveri morti o i vivi, che qualche giorno prima della catastrofe progettavano aumenti di cubature delle case con semplificazione delle procedure antisismiche?

ORESTE FERRI

Esami di Stato

La cosiddetta ministra Gelmini ha

avanzato l'ipotesi di fare sostenere gli Esami di Stato agli studenti abruzzesi solo mediante colloquio. Ora, ferma restando la indiscussa solidarietà nei loro confronti, mi sembra una vera e propria eresia e persino una cosa incostituzionale. Il titolo di studio ha ancora valore legale e permette di avere accesso ad una serie di possibilità anche in ambito europeo. Non si possono concedere tali certificazioni in modo difforme. Un'altra "perla" di questo scalcinato, presunto governo che in tutte le materie, e sottolineo tutte, legifera solo sulla base del tornaconto elettorale che potrà avere. E questa mi sembra l'ennesima misura propagandistica.

TIZIANA VALPIANA

Verona

Abito da parecchi anni a Verona in Viale della Repubblica e da sempre all'angolo con via Todeschini c'era una cabina telefonica. Un servizio utile che anch'io utilizzavo per le frequenti telefonate, per motivi di cooperazione internazionale, con l'Asia (le telefonate intercontinentali dalle cabine sono molto meno care che non con il cellulare). In occasione dei recenti (orrendi) rifacimenti dei marciapiedi la cabina telefonica è sparita. Sempre in Viale della Repubblica, di fronte alla Chiesa di S. Francesco, da sempre c'erano due panchine. Un servizio utile che, per mancanza di tempo non ho purtroppo mai usato, ma molto utilizzato dai tanti anziani del quartiere come sosta dopo la spesa nel vicino supermercato o all'uscita dalla chiesa. Da ieri sono sparite. Certo, non sono così ingenua da non cogliere il malcelato razzismo che sta dietro a queste "sparizioni".

Doonesbury

